

## TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE / A

6 Agosto 2017

COMMENTO ALLE LETTURE (don Davide Rota)

### **Dal libro del profeta Daniele (7,9-10.13-14)**

Il libro del profeta Daniele è collocato, sia nella Bibbia Ebraica che in quella Cristiana, fra i Profeti; non è detto perché Daniele potrebbe essere considerato più che un profeta, un saggio, un sapienziale, allora dovrebbe essere collocato nei libri sapienziali, assieme ai Salmi ecc. La collocazione abituale che noi diamo è questa. E' un libro stranissimo, misterioso, parla sicuramente di un profeta ma non sappiamo bene chi è perché l'arco di tempo che abbraccia questo libro che è composto di soli 17 capitoli, in realtà è molto ampio. Si parla di un Daniele che sarebbe vissuto alla corte del re Nabucodonosor, perciò al tempo dell'Impero Babilonese, siamo nel VI secolo a.C., ma lo sfondo è quello dei successori di Alessandro Magno e soprattutto di Antioco Epifane che è dell'anno 200 a.C. quindi il libro occuperebbe lo spazio di più di tre secoli, in realtà gli studiosi più studiano e meno ci capiscono. Chi è questo Daniele? E' il personaggio di cui parla il libro, un personaggio storico vissuto alla corte di re Nabucodonosor? O è uno che ha scritto il libro 300 anni dopo? Non lo sappiamo, non sappiamo niente, è un libro misterioso e lo accettiamo così però è un libro che ha delle caratteristiche particolari. Quali sono? Un altro che aveva usato questo tipo di linguaggio era il profeta Ezechiele, ma Daniele lo porta un po' all'exasperazione, usa quello che viene chiamato "il linguaggio apocalittico". Cos'è questo linguaggio? E' un linguaggio fatto di immagini sconcertanti, potenti, cioè ti fa vedere un cosa ma vuole dire un'altra, parla di bestie, di colori, di simboli ... è tutto popolato da cose molto strane ... il libro dell'Apocalisse è così. Il discorso apocalittico è tipico dei tempi di crisi, quando un pensiero, un ordine, un sistema, anche politico entra in crisi, ed ecco che si usa questo linguaggio. Perché? Perché è un linguaggio che vuole dire, ma non dire, vuole dire alcune verità ma non in modo chiaro, non può farlo. Per esempio, parliamo dell'Apocalisse di san Giovanni: se tu vuoi attaccare il potere Romano che in quel tempo comandava, non puoi dire che l'Imperatore di Roma è satana, e allora cosa fai? Lo presenti come una bestia, un drago rosso che sorge dalla terra, che divora tutto quanto e che ha, scritto sulla fronte, 666 simbolo demoniaco per eccellenza ecc ... Tu dici, ma non dici, dici per allusioni, per simboli che vanno però interpretati e, se tu non hai la chiave per interpretarli rimangono misteriosi, sconosciuti. Allora, era un linguaggio per iniziati, cioè per gente che sa interpretarlo, altrimenti rimane misterioso, ed è tipico del periodo in cui tu stai passando dei momenti difficili, attacchi e dici certe verità scomode. E' interessante che la parola greca *apokàlypsey* significa *rivelare*; cioè, c'è una cosa che è coperta da un panno ... tu puoi intuire cosa c'è sotto ma finché non tiri via il panno non riesci a capirlo ... *apokàlypse* significa proprio tirar via il velo e questo ti permette di capire cosa c'è sotto. Lo scrittore ti dice "guarda quello che quello che tu vedi non è il significato vero, il significato vero te lo dico io" e ti dimostra fino in fondo qual è il significato vero degli avvenimenti che capitano; per cui è un linguaggio misterioso che in tempo di

crisi tende a suscitare la speranza perché dice il vero senso delle cose, usando il linguaggio criptico (cioè nascosto) che va interpretato, altrimenti vedi delle cose ma non sai che significato dargli. Da questo lo smarrimento di chi legge l'Apocalisse di san Giovanni che si chiede cosa mai voglia dire ... va interpretato.

Allora, cosa dice qua Daniele? Questo brano è preceduto da una visione: Daniele è lì che osserva e vede sorgere dalla terra (non scendere dal cielo ma salire dalla terra) quattro bestie feroci: la prima bestia che assomiglia ad un leone con ali d'aquila. Chi ha presente i resti dell'archeologia assira e babilonese, noterà che ci sono dei leoni alati; i leoni alati sono il simbolo dei Babilonesi per cui questa bestia con corpo di leone e ali d'aquila probabilmente è il capo dei Babilonesi, Nabucodonosor, il re per eccellenza, quello che ha distrutto Gerusalemme, quello che ha deportato gli Ebrei. Seconda bestia: un orso. L'orso, un animale feroce che ha in bocca quattro costole, è quello che ha sottomesso tutti i poteri è quello Persiano, la Persia, che viene dopo i Babilonesi, con Ciro il Grande, ma anche Serse ecc .... siamo nel V secolo a.C.. Dopo di questo appare una pantera e mette delle allusioni che ti fanno capire che è Alessandro Magno, la potenza Macedone ... la Macedonia è sopra la Grecia e da lì Alessandro, che tra l'altro era un grandissimo condottiero, uno dei più grandi della storia, che crea un impero straordinario, che va dalla Grecia fino all'India. Alessandro Magno infatti era arrivato fino in India, ha portato la cultura greca fino all'India. La bestia più feroce di tutte, la IV, non si dice com'è, si dice solo che è una bestia ferocissima. Di chi parla probabilmente? Dei successori dell'impero Ellenistico (Greco), dei successori di Alessandro Magno ... bisognerebbe studiare la storia ... siamo al tempo della rivolta dei Maccabei contro il potere Greco, in Palestina. Cos'è il problema del potere Greco (che poi è molto simile al nostro potere attuale)? Non ti uccide ma ti ruba l'anima, in pratica a poco a poco, a poco a poco, ti entra dentro e ti cambia la mentalità ... è quello che succede oggi ... non c'è una persecuzione contro la Chiesa ma, in pratica, svuotano la Chiesa dal di dentro. Cosa hanno fatto, per esempio, a Gerusalemme questi Ellenisti quando sono arrivati? Figuratevi, hanno aperto una palestra! Voi vi chiederete cosa c'è di male ... eh be', insomma, la palestra significa il culto del corpo rispetto allo spirito; i primi cultori del corpo sono stati i Greci, le Olimpiadi le hanno inventate loro, lo sport come forza non più spirituale ma fisica ... sono tutte cose di oggi ... e, nel tempio di Gerusalemme, hanno messo l'idolo dell'abominazione, cioè hanno messo un idolo (non sappiamo cosa fosse) al posto del fuoco che indicava la presenza di Dio ... uno scandalo più finito! E nella palestra poi gareggiavano tutti nudi, c'erano tutti i vizi possibili e immaginabili ... per dei puritani come gli Ebrei non era possibile una cosa così! ... Ma è quello che avviene oggi, che è la vera bestia da combattere. Cosa vuol dire questa storia? Il profeta Daniele dice che il mondo è sempre sotto qualche bestia: se non è il leone con ali d'aquila è l'orso, se non è l'orso è la pantera, se non è la pantera è la bestia peggiore di tutte ma ... **vidi** (non più sulla terra, perché le bestie sorgono dalla terra) **che nei cieli qualcuno metteva un trono**, una sedia imponente e la mette lì, **e un vegliardo si assise**. Per due cose: noi abbiamo distinto, abbiamo affidato i tre poteri: legislativo, esecutivo e giudiziario a tre organi: Esecutivo al Governo, Legislativo al Parlamento, Giudiziario alla Magistratura; sono tre organi interdipendenti però anche indipendenti. A quel tempo i tre poteri erano in mano tutti ad una persona, il re, che faceva le leggi, comandava e faceva giustizia. Arriva il re, il sovrano ... chi è? Un vegliardo si assise, un vecchio, "l'Antico dei giorni" ... qui dice vegliardo ma, in realtà, si chiama "Antico dei giorni" ... chi è? E' Dio. Non si dice il nome, gli Ebrei non dicono mai il nome di Dio, usano delle circonlocuzioni per indicare il nome di Dio. **La sua veste era candida come la neve ...** uno pensa subito alla purezza, anche, ma è soprattutto lo splendore e la gloria, il bianco è il colore della luce, luminoso **e i capelli del suo capo erano candidi come la lana**; vuol dire che è vecchio? No, vuol dire che è luminoso. Nelle antiche icone

dell'arte orientale greca e russa, il colore che non usavano mai è il nero perché il nero indica una negatività, qui invece c'è il bianco che indica la pienezza della luce, non è solo l'anziano, l'Antico dei giorni, ma è soprattutto il luminoso, Colui che risplende ed è luce. **Il suo trono era come vampe di fuoco ...** provate a pensare cosa significa il fuoco ... il fuoco purifica, tu butti nel fuoco e incenerisce tutto ... l'oro nel crogiuolo viene fuso e viene purificato sette volte per indicare che il fuoco è la purificazione assoluta, uno che resiste al fuoco vuol dire che è più forte del fuoco, è il puro per eccellenza, è il Santo per eccellenza. Il fuoco ti impedisce di avvicinarti ... appunto, è Dio, con la Sua grandezza e la Sua potenza. **Un fiume di fuoco scorreva e usciva dinnanzi a lui,** in altre parole è la forza distruttrice, ma anche costruttrice e purificatrice del mondo, è Dio in pratica, è una maniera per esprimere Dio, tutti i segnali ti dicono che parla di Lui ... senza mai nominarlo però, **mille migliaia lo servivano e diecimila miriadi lo assistevano.** Sono milioni quelli che lo servivano e miliardi quelli che lo assistevano, tutto si riassume accanto a Lui e Lui domina su tutto, è il Signore di tutto, è il Re dei re. **La corte sedette** (la giustizia) **e i libri furono aperti.** Cosa sono i libri? *Liber scriptus proferetur, in quo totum continetur, unde mundus judicetur.* E' il Dies irae, si cantava ai funerali ... il libro scritto sarà portato, dove c'è scritto tutto, e su cui il mondo sarà giudicato ... è il Giudice, le quattro bestie saranno giudicate, questo per indicare che c'è un potere superiore a quello delle quattro bestie. Il potere divino è superiore e tutti dovranno rendere conto a Lui. Ecco, una delle cose che a noi dovrebbe dare speranza - e nei cristiani questo spesso non lo si nota - è che alla fine tutti dovranno passare sotto di Lui, tutti dovranno essere giudicati da Lui, io, ma anche i grandi della terra, tutti! E anche i giudici, che sono ingiudicabili ... pensate ... introdurre in Italia il principio che un giudice che sbaglia deve pagare ... assolutamente impossibile! *Unde mundus judicetur...* per cui il mondo sarà giudicato. Ma non è finita, potremmo dire che abbiamo capito, i poteri del mondo sono sottomessi al potere sovrano del Re dei re, del Giudice dei giudici, che è Dio, ma non è finita ... **Guardando ancora nelle visioni notturne, ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo ...** è una delle visioni più potenti, dal cielo scende un uomo. Che poi è strano ... figlio d'uomo, vuol dire solamente uomo, se uno è figlio d'uomo vuole dire che è uomo. Ma l'uomo viene dalla terra, non scende dal cielo ... no, questo scende dal cielo, viene direttamente da Dio, è inviato da Lui. Chi è? Boh ... è il Messia? Può darsi ... E' il popolo dei santi (cioè il popolo d'Israele) trasfigurato? Può darsi ... Di chi parla Daniele? Non lo sappiamo, è probabile che sia o il Messia o l'immagine del popolo d'Israele che giudicherà le genti, ma è chiaro che quando Gesù - se leggete il Vangelo di Matteo, ma anche gli altri - nella Passione soprattutto, non viene più chiamato Rabbi, quando Gesù parla di sé stesso parla in terza persona singolare e non dice "io" ma "egli", ma egli è Lui, dice "il figlio dell'uomo sta per essere giudicato" ... e pensa a Daniele. Per capire chi è questo figlio dell'uomo bisognerebbe leggere Giovanni 1: "*In principio era il Verbo e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. E il Verbo si è fatto carne e venne ad abitare in mezzo a noi*". Ecco chi è! E' Gesù, è il Figlio di Dio! **Egli giunse fino al vegliardo,** arriva davanti a Dio, Egli è l'unico che può accedere a Dio senza essere travolto dal potere di Dio, **e fu presentato a Lui. Gli furono dati potere, gloria e regno;** è Lui il Signore, Dio trasmette il suo potere a Lui; **tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano: il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto**". Ecco chi è, è Gesù! E' colui al quale il Re, Dio, alla fine trasferisce ogni suo potere esecutivo = che governa nel mondo, esecutivo = di stabile ciò che è giusto o sbagliato, giudiziario = di giudicare. Gesù assume tutti i poteri, agisce in nome di Dio, è Lui il Signore, è Lui che ascende dalle nubi del cielo. E' una visione grandiosa che ci indica: 1° - che il mondo è, di volta in volta, sotto il potere di una bestia che tenta, in qualche modo di rovinarlo ma continua a essere strettamente governato da Dio. E' Lui che governa, è Lui che legifera, è Lui che giudica, e Dio trasmette tutto il Suo potere ad un Uomo. Chi è questo figlio dell'uomo? E' suo Figlio, è Gesù, e Gesù lo proclamerà attribuendo a sé, davanti a

Caifa nel processo giudaico, l'unico titolo che si sia mai attribuito: *“vedrete il figlio dell'uomo scendere sulle nubi del cielo e giudicare il mondo”* per cui la profezia di Daniele acquista nuovo significato, un nuovo senso proprio a partire dalla applicazione che Gesù fa a sé stesso della realtà del figlio dell'uomo. Su questo fatto ... la certezza che il male farà sempre il male, fa il suo mestiere, chi è cattivo farà sempre il suo mestiere di essere cattivo, ma il male non riuscirà a vincere. Ecco perché dobbiamo essere un po' sereni anche qui ... posso dirvi una cosa che è molto strana: quanto più tenderete di far bene il vostro mestiere tanto più ostacoli troverete, non c'è niente da fare ... e bisogna metterli in conto, e le avversità fanno parte di questo processo storico ... però c'è Qualcuno che l'ha già vinto ed è per quello che non dobbiamo perderci d'animo, assolutamente, non per la nostra forza ... chi fa il male conta solo sulla sua forza, ecco perché è prepotente, chi fa il bene conta sulla forza di Dio ... ecco perché è umile e mite, perché alla fine sa che vincerà. Però bisogna metterlo in conto ... ormai la mia vita finora è stata abbastanza lunga ed ho capito che se non vuoi avere problemi non devi toccare niente. Ecco perché anche la Chiesa d'oggi ... una delle cose che rimprovero alla Chiesa oggi è che non ha più il coraggio della profezia, cioè di dire chiaro alle persone come stanno le cose ... si lascia tutto com'è ma, lasciando tutto com'è, è chiaro che nessuno ti disturba, ma è chiaro anche che tu non stai facendo il tuo mestiere. Non avrà mai vita facile la Chiesa nel mondo quando è fedele, mai, e di questo occorre tener conto.

### **Dalla seconda lettera di san Pietro apostolo (1,16-19)**

Bellissimo questo brano, una delle cose più belle del N.T.! Seconda lettera di Pietro: nella Bibbia, nel N.T. fra gli scritti, fra le lettere ci sono anche quelle chiamate “Cattoliche”, perché sono universali. Sono lettere che non sono dirette ad una comunità in particolare ... Paolo scriveva ai Corinzi, ai Romani, ai Tessalonicesi ... ad una comunità particolare mentre queste sono lettere rivolte a tutti. Da chi? Sono quattro: Giovanni ne ha scritte 3, Pietro ne ha scritte 2, Giacomo 1, Giuda 1, sono le lettere dette Cattoliche proprio perché rivolte a tutti. Gli scrittori sono piuttosto famosi ... Giovanni è figlio di Zebedeo e fratello di Giacomo, uno dei primi chiamati da Gesù e l'ultimo apostolo che morirà di morte naturale, non martire. Pietro ... gli studiosi hanno stabilito che di sicuro la prima lettera è di Pietro, riguardo alla seconda ci sono dei dubbi, anche se ci sono parti molto belle che si possono far risalire a Pietro, comunque sia a noi questo non interessa. E' una lettera canonica, attribuita a Pietro, e la accettiamo come tale. Qui c'è una preziosa testimonianza perché Pietro dice di aver visto Gesù nella Trasfigurazione, quello che poi leggeremo nel Vangelo. Ma andiamo con ordine ... **“Carissimi**, Pietro scrive questa lettera ai suoi cristiani; chi sono? Quelli di Roma? Quelli di un'altra città? Non lo sappiamo, sappiamo che Pietro ha insegnato ad Antiochia prima e poi a Roma, comunque scrive questa lettera. **vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del Signore nostro Gesù Cristo,...** Allora, ci sono due cose: chi è il Re del mondo? Gesù. Chi è Colui che verrà? Gesù. Pietro qua attacca in prima persona coloro che dicono che non c'è da aspettarsi niente, che tutto è così come lo vedi, al massimo ti conviene fare il buono, se ne hai voglia, ma non devi aspettarti nulla perché nessuno ritornerà e Pietro dice che chi dice queste cose è un falso. Il cristiano è un uomo in attesa, vive nell'attesa di un ritorno, di un compimento di una promessa che deve essere realizzata. Dio ha promesso qualcosa all'uomo e l'uomo ha diritto di aspettarsi che Dio mantenga le promesse. Ecco la venuta! La venuta qual è? Gesù, che se n'è andato dal mondo, ritornerà per riscattare il mondo dalla morte, per restituirlo alla pienezza della vita. Il mondo è destinato ad una pienezza. Una delle cose che io ho notato anche nei cristiani più bravi, è la caduta di tensione ... non me ne intendo di elettricità perché non l'ho mai

capita ma so che se cade la tensione l'elettricità viene meno. Immagino che l'elettricità sia quella che dà energia, quando cade la tensione l'energia viene meno e non c'è più la luce. I cristiani hanno avuto un calo di tensione, tensione vuol dire che si attende ... non si aspettano più niente, si sono accontentati di regolare bene quel periodo che va dalla nascita alla morte, sistemato quello, quello che c'è prima e quello che c'è dopo, non importa, ed è lì il disastro. Il segno che tutto questo ormai è avvenuto, è il fatto di come si trattano i morti, o anche sé stessi. Cosa fanno? Non è solo polemica, è un tentativo di interpretare perché non si crede più. Una volta che sono morto, bruciami e basta! Non ci sono più neanche le tombe ... le tombe erano nate nel tentativo di dire che c'era qualcosa dopo la morte, se però non c'è più niente dopo la morte ... via, si elimina anche il corpo, non c'è più bisogno della memoria! La memoria non c'è più ... nelle case moderne – sbaglierò – ma andate a vedere nelle case della gente d'oggi se c'è qualche quadro appeso alla parete del papà e della mamma che sono morti ... non ci sono più! Ci sono altri quadri: delle vacanze, dei bambini, di quelli che sono vivi ... dei morti non c'è più niente, il che vuol dire proprio che sono morti, ma veramente morti, che non c'è più niente da salvare. Siamo arrivati alle follie tipiche dei nord americani – prendiamo proprio tutto il peggio dagli americani, prendessimo almeno quello che c'è di buono invece no, il peggio – si va sul Cervino e si spandono le ceneri ... cretinate assurde! Attendere qualcosa? Niente, non si aspetta più nulla, e questo è tipico anche dei cristiani, non si aspettano più nulla, non c'è più la tensione. Più passa il tempo, più guardo ai miei anni, so che davanti ho una spanna mentre dietro ce ne sono venti ... siamo lì, l'importante è l'appuntamento! Quando ero piccolo nelle Rogazioni si cantavano le litanie ... si diceva “...*A peste, fame et bello... Libera nos Domine! ... A subitanea et improvvisa morte, Libera nos Domine!*”. Dalla peste, dalle carestie e dalla guerra, liberaci Signore! Da una morte improvvisa e veloce, liberaci Signore! Oggi l'ideale è che uno vada a letto e nel sonno, senza accorgersene, muoia ... questa è considerata la peggior morte che può capitare ad un cristiano ... ed è diventata il simbolo dell'uomo d'oggi, ed è quello che tutti sperano. Perché è la peggiore? Perché non consente la preparazione, non consente di prepararsi. In realtà, nella prospettiva cristiana, la morte è l'incontro con Dio, il ritorno ... devo prepararmi. Quello che mi diceva una vecchia suora che ero andato a trovare all'Ospedale di Lecco ... “Come va suora?” Risposta: “So ché a spetà che ‘l Signur al vègne”, sto aspettando che arrivi il Signore ... ecco la morte! Questa prospettiva, c'era già ai tempi di Pietro ... **non perché siamo andati dietro a favole artificialmente inventate, ma perché siamo stati testimoni oculari della sua grandezza.** Accusavano Pietro che proclamava la venuta del Signore come se andasse raccontando favole, “sta’ dentro nella realtà – dicevano – quando si muore è finita, basta!” Ma Pietro diceva loro che la favola era quella che dopo la morte non c'è niente perché, in realtà, la morte è l'incontro, e ci si va preparati! E’ bellissimo quello che dice Pietro ... e noi siamo caduti tutti nella trappola, non c'è niente da fare! Vedete in questi giorni che non si riesce più a dormire? Ieri sera fino alle 2 o alle 3 di notte non si riesce a prendere sonno per il troppo caldo ... ma prendersela con chi? Col Padre Eterno perché non fa piovere? Ma siamo stati noi ... Ieri ero su a Sedrina a dire Messa in una frazione e, dopo la Messa, siamo stati lì un po’ a parlare ... non avete mai notate che Dio, per secoli, ci ha mantenuti sottopeso, nessuno era grasso, nessuno! Tanto è vero che sant’Alfonso Maria de’ Liguori diceva che i ricchi fanno più peccati e si capisce anche quando muoiono, perché puzzano molto di più dei poveri ... erano più grassi ... Dio ha mantenuto sempre la gente a stecchino e sapete perché? Perché non perdessero mai la fame perché quella fame gli diceva che il vero cibo era un altro ... poi sono arrivati i benefattori dell'umanità! Cosa hanno detto i benefattori dell'umanità? “Diamo a tutti da mangiare”. Apparentemente il discorso è perfetto, lo faccio anch'io, ma la gente non ha più fame di altro. Poi non importa se la sazietà produce cose stranissime tipo bulimia e anoressia, che uno si lascia morire di fame pur avendo tutto da mangiare! Cosa succede? E le allergie ... che tanti non possono mangiare più niente! E il fatto che si ritorni a

mangiare i bruchi e le cavallette, proprio come gli animali “perché sono proteïnici”! Noi non riusciamo a capire che ci stiamo rovinando con le nostre stesse mani, e tutto perché? Perché ci rifiutiamo di prendere in considerazione quello che c’è prima del nascere e dopo il morire, che è quello che dà significato alla nostra vita. E perché il cristiano dovrebbe dire questo? Tutto è sotto la prospettiva di un ritorno. Qual è il ritorno? Quello di Gesù, per dare compimento alla salvezza dell’uomo ... e la Chiesa ha sempre detto: io ti mantengo così, magro come uno stecco finché campi, dopo arriva la pienezza, solo dopo. Allora sono arrivati i Marxisti che hanno detto che sono tutte illusioni quelle sul dopo perché non sappiamo neanche se ci sarà, cominciamo a contentarci qua! ... E arriva il caldo ... è tutto collegato. La natura, stressata, ha la febbre, la Terra ha la febbre, si è alzata la temperatura, avrebbe bisogno di Tachipirina ... che cos’è la Tachipirina per la Terra? La Terra si comporta come un uomo eh! Sarebbe raffreddare un po’ il corso, rallentare il progresso ... giusto? Non diventare matti, piantarla con queste manie di gloria, non credere che siamo noi a salvare il mondo, sapere che il mondo ha una sua logica. Guardate ... i contadini della Valle Brembana, i boscaioli o gli allevatori, avevano capito le leggi della natura, quelli di oggi non le capiscono più ... e tutto perché non c’è più attesa. E’ chiaro che questa cosa finché funziona avrà successo, è chiaro che se tu dici a uno “guarda che ti faccio star meglio, potrai comprare le magliette firmate, magari anche il Rolex e una bella macchina ...” tutti ti danno i voti! Ma cosa c’è dietro? Qual è il prezzo da pagare? Qual è, che non funziona più nulla delle cose importanti ... bambini non ne nascono più – le cose importanti sono quelle – bambini non ne nascono più! La gente che dovrebbe volersi bene, cioè le coppie, non funzionano più ... e la natura ci si ribella contro. Siamo proprio messi così bene? Se Dio ha detto “Beati i poveri”, c’era un motivo, e non solo perché i poveri assomigliano ... tutte storie! E’ perché essere povero è la condizione perché il mondo vada avanti, sono i ricchi e i prepotenti che lo distruggono questo mondo, anche dal punto di vista naturale. E fra i ricchi e i prepotenti guardate che ci sono quelli che vorrebbero salvare il mondo adesso, perché adesso sono tutti preoccupati di salvarlo ... e il clima, e la deforestazione, e salviamo il bruco verde dell’Amazzonia ... va be’ ‘n salva anche lù ... e lo fanno con metodi da ricchi, non da poveri. Io crederò ai Verdi il giorno che uno dei Verdi mi dica onestamente “dobbiamo imparare a diventare tutti più poveri per salvare il mondo” ... No! Loro dicono che si può vivere a questo livello salvando anche la natura! Storie!! L’unico modo è diventare più poveri ... che risolverebbe anche il problema dell’immigrazione ... se diventiamo più poveri non viene più nessuno da noi eh! Apro una parentesi per dirvi fino a che punto di follia siamo ... l’altra sera, qui arrivano sempre quelli che sono dipendenti dal gioco – arriva una signora che mi vuole parlare perché ha un caso ... “Una mia collega è un’ex giocatrice, ha perso il lavoro – ha 57 anni – e prima di prendere la pensione dovranno passare ancora dieci anni, ha bisogno urgente di trovare un lavoro”. Il lavoro qui non possiamo darglielo, ma ... “Stà scherzando? Una che ha sempre fatto (?) la mette a fare le pulizie?” “Veda lei, se ha vuole mangiare ...” “Sì, ma fare le pulizie ...” Certo grossa com’è, dimagrisca un po’, la faghé ergot!”. No, niente andava bene! “Certo – mi fa – se fosse una nera arrivata con i barconi l’avreste accolta!”. Le ho risposto: “Sciura, l’accolgo subito, immediatamente. Un posto in tenda e un pasto al giorno! E’ quello che diamo noi a questi qua!”. “Ma lei cosa fa? Sta tentando ...” Ma cosa stai raccontando? Prepotente ... che sei lì abbronzata e sei stata al mare 15 giorni! Che ritieni che il livello di vita che tu ingiustamente hai avuto, perché non te lo sei meritato avendo sprecato tutti i soldi che hai guadagnato nelle macchinette, e vieni qui a parlare di diritti? E queste persone che diritti hanno? Un posto in tenda e un pasto al giorno!” ... Siamo fuori di testa!! No, assunzione! 30 – 40mila euro all’anno, a fare cosa? Una che non è capace di fare niente, e che è riuscita a fare bene una sola cosa: ... un viziuetto ... Per l’amor di Dio, ci stiamo tutti, io ho i miei e lei ha i suoi, ma almeno ... onestamente piantala! Siamo ridotti così ... Sbaglio signor Battaglia? “No, ero lì anch’io ...”. La mancanza di speranza e la prospettiva per cui

non c'è niente da aspettarsi dopo per cui bisogna subito conquistarsi un posto qua ... e se non lo conquisti ... ecco perché si sgomita, se perdi l'occasione non ce n'è un'altra! Ecco perché, persa una cosa, subito vogliamo giustizia: giudici, avvocati e tutto quanto. La prospettiva cristiana ... meraviglioso, guardate come la definisce san Pietro: **Egli (Gesù) infatti ricevette onore e gloria da Dio Padre, quando giunse a noi questa voce dalla maestosa gloria: "Questi è il Figlio mio, l'amato, nel quale ho posto il mio compiacimento"**. Sono le parole che leggeremo poi nel Vangelo. **Questa voce noi Pietro, Giacomo e Giovanni, l'abbiamo udita discendere dal cielo mentre eravamo con lui sul santo monte.** E guardate la conclusione: **E abbiamo anche, solidissima, la parola dei profeti**, la Parola della Bibbia, solidissima! **alla quale fate bene a volgere l'attenzione come a lampada che brilla in un luogo oscuro**, quando c'è la notte cosa fai? Accendi la lampada, e la lampada cos'è? La Parola di Dio, quello che stiamo facendo noi adesso, **finché non spunti il giorno e non sorga nei vostri cuori la stella del mattino**". Io non avevo mai capito totalmente questo passaggio della Scrittura che mi pareva molto bello finché, in Bolivia, siccome c'è un fuso orario molto diverso, sei ore dopo, mi svegliavo verso le 2 di notte (in Italia erano già le 8) e allora mi alzavo e andavo fuori a pregare e stavo lì finché, alle 6 del mattino, sorgeva il sole. Lì ho scoperto che, prima che sorga il sole, ad Est, c'è una Stella – che poi è Venere credo – che viene su e ti indica esattamente dove sorgerà il Sole e viene su, viene su ... quando arriva a metà ecco che comincia ad illuminarsi tutto: è la Stella che precede il sorgere della luce. Quando tu vedi la Stella vuol dire che sta arrivando il giorno ... e difatti tutti gli uccellini si mettono a cantare, la natura si risveglia e il mondo riprende vigore. Quella Stella, che è Gesù, indica l'arrivo della Luce. Più tardi quella Stella diventerà Maria, perché il Sole è Gesù. ... E' splendido: vedere la Stella che sorge nei vostri cuori e non perdere la speranza. La speranza è la fiducia ... io so cosa mi attende, io non vivo impantanato nel presente, ho una prospettiva più grande!

### **Dal Vangelo secondo Matteo (17,1-9)**

Questo episodio che è nei tre Vangeli sinottici, non c'è in Giovanni, più o meno ha la stessa struttura nei tre Vangeli, è caratterizzato da alcune cose: 1° - Viene subito dopo la confessione di Galilea. Gesù, a Cafarnao nel nord della Galilea, chiede ai discepoli: "La gente, chi dice che io sia?" e loro dicono che qualcuno dice questo, qualcuno quest'altro ... ma Gesù chiede: "Ma voi, chi dite che io sia?". Pietro dice: "Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio". Bellissima, la risposta è perfetta! "Bene – dice Gesù – però guarda che adesso andrò a Gerusalemme dove mi accuseranno, mi prenderanno e mi uccideranno". Pietro non ci sta e dice a Gesù di non andare a Gerusalemme, perché andare a Gerusalemme se sai che ti capiterà questo? Per i discepoli è incomprensibile che Gesù voglia andare a Gerusalemme sapendo che lo vogliono ammazzare ... "Se capiterà e ti uccideranno, pazienza, nessuno di noi può evitarlo, ma andarci di proposito sapendo quello che ti capiterà, è assurdo!". Ed ecco che allora Gesù, immediatamente dopo, li porta sul monte. Qual è il monte? Probabilmente il Tabor, un monte isolato nella pianura più a nord della Palestina che sembra più alto di quanto non lo sia in realtà perché è poco più di una collina, è alto 600 metri, però dà l'impressione di essere maestoso. Non porta tutti gli apostoli ma solo tre, e davanti a loro si trasfigura. Cosa vuol dire? Gesù fa capire che quello che gli capiterà non è un caso ma nemmeno una disgrazia – attenti perché è molto importante questo ed è quello che anche noi dovremmo capire di quelli che decidono di seguire Gesù – ma che è l'inevitabile conseguenza della scelta che Lui ha fatto. Vuoi servire gli altri? Vuoi davvero salvare il mondo? Vuoi fare del bene? Andrai in croce. Ecco la differenza fra il volontariato che molti non capiscono ... tanta gente dice che l'importante è fare del bene. La

differenza fra il volontariato cristiano e quello non cristiano è proprio questa: che mentre il volontario laico risponde ad un nobilissimo sentimento di voler aiutare gli altri – idem i miei educatori che sono qua e ai quali dico sempre “Voi non siete qui per realizzare un vostro progetto di aiutare gli altri, progetto di cui a me non importa niente, ma siete qui per ubbidire ad un progetto di salvezza. In altre parole: Dio vuole salvare questa gente e voi siete qui per testimoniare. Attenti, siccome avete accettato di collaborare con Dio a questo progetto, Dio ve la farà pagare, cioè andrete in croce”. Cosa vuol dire “Andrete in croce”? Vi si complicheranno le cose, rischierete, dovrete soffrire, e non potrete eliminare questa prospettiva dalla vostra vita”. Ma è quello che avviene dappertutto, anche nei matrimoni: “io voglio il matrimonio senza sofferenza” ... Non è matrimonio! “Io voglio dei figli, senza problemi” ... Non è aver dei figli! “Io voglio diventare prete per realizzare un mio desiderio” .. l'asa pert! Gesù mostra come il progetto che Dio ha di salvare l'umanità e il mondo, passi inevitabilmente attraverso la via della croce, che è ineliminabile. Rendetevi conto ... io non voglio essere troppo polemico, ci sta dentro tutto, per l'amor di Dio ... qual è il momento di maggior successo delle parrocchie secondo i ragazzi? Lo dico io: il momento del CRE, che è il momento ideale in cui tu puoi fare del bene e ricevere del bene, senza alcun impegno personale che non sia quello di impegnarti a giocare bene e a fare bene le cose che fai, senza nessuna prospettiva di fede, perché non c'è, senza nessun servizio agli altri che non sia quello di far qualcosa a loro per sentirti bene tu e senza nessuna prospettiva, soprattutto quella di donare la tua vita. Ebbene, oggi il grande inganno è quello: far del bene senza croce. Ecco perché Gesù li porta sul monte! Salire sul monte vuol dire varie cose: 1° - quel monte li richiama inevitabilmente un altro monte, specularmente (vuol dire che c'è la stessa immagine ma rovesciata): Gesù va sul monte e si innalza ed appaiono accanto a Lui Mosè ed Elia; Uno in mezzo, innalzato e due ai lati: il Calvario, Gesù innalzato sulla croce e a lato, i ladroni. E Gesù dice: “Questo che vi faccio vedere è un anticipo di quello che porta a quell'altro, il Calvario. Se tu vuoi arrivare a questo, devi passare attraverso l'altro, altrimenti rimani giù, in fondo alla montagna, non salire nemmeno!”. 2° - Il progetto di Dio che vuole salvare l'umanità è irrealizzabile senza il sacrificio personale di Colui che vuole salvare l'umanità. In altre parole: qui dentro, io non ne sono capace, sto tentando ma ... se tu non paghi il prezzo del servizio che fai per questa gente, non salvi nessuno! “E ma, devi pensare un po' a te!” Ma cosa stai raccontando? Io devo pensare a loro non a me! “E ma così ti ammalerai!” Sono già campato tanto, non è quello il problema! Gesù è morto a 33 ... la metà dei miei anni! Il dono di sé è il cammino inevitabile, il progetto di Dio per la salvezza del mondo, passa attraverso il dono e il sacrificio di sé. Qualsiasi prete che non sia ... il prete sa che lui e tutta la sua comunità ... mettiamo il prete di Nembro, 12mila persone, che a Nembro non c'è nessuno di sacrificabile, meno uno, il prete, che deve sacrificare la sua vita per gli altri, come ha fatto Gesù per noi. E' così! Ma è la stessa cosa che capisce un papà o una mamma quando si sacrifica per la famiglia. Se tu non vai in croce non puoi salvare nessuno! L'altro inganno di oggi è quello di salvare senza sacrificare ... tutte storie! Non puoi sacrificare gli altri ma te stesso sì, a immagine di Gesù. 3° - Gesù è il centro della storia. Tutto l'A.T. ... la Bibbia anticamente si chiamava la “Legge e i Profeti”, La Legge erano i primi cinque libri, il Pentateuco, tutti gli altri erano i Profeti, “Tutto l'A.T. rende testimonianza che Gesù è il Salvatore” ecco perché appaiono Mosè ed Elia. Ma alla fine rimane solo Gesù, Mosè ed Elia sono superati, rimane solo Lui, è Lui il centro della storia. Il grande scrittore e studioso di Bibbia, il tedesco Cozzelman, che ha studiato soprattutto il Vangelo di Luca, ha intitolato il suo libro sul Vangelo di Luca, “Il centro della storia”. Chi è? E' Gesù, il centro della storia. I discepoli ... cosa chiede di fare Pietro? **“Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia”** per impedire a Gesù di andare a Gerusalemme. E Gesù: “Non sai quello che dici!”. 4° - La Parola di Dio, che dice: **“Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo”**. Fate quello che Lui vi dirà, la strada è quella, passa

attraverso la croce. E si scende dal monte. Prima bisogna andare su un altro monte. Faccio presente che nel Vangelo di Matteo i monti sono 5: 1° - Il monte delle Tentazioni, 2° - il monte delle Beatitudini, 3° il monte della Trasfigurazione, 4° - quello del Calvario e 5° - quello della Galilea, quello dell'Ascensione. Provate a percorrerli tutti: se vuoi arrivare all'ascensione bisogna passare attraverso le tentazioni, vivere le beatitudini, contemplare Gesù nella preghiera, partecipare con Lui alla sua morte in croce ... è ineliminabile, e poi parteciperai alla Sua gloriosa resurrezione e ascensione. Ecco la trasfigurazione, ed ecco il cammino del cristiano. Termine: la volta scorsa abbiamo parlato di un tesoro, il tesoro è la fede, un tesoro immenso! Io più ci penso, e più penso che ormai neanche noi preti ci crediamo più ... il che fa la differenza. Non c'è più il tesoro, domenica scorsa dicevo che qualcuno ha ridotto la fede a quello che in una macchina è lo specchietto retrovisore. Moltissimi vi hanno appeso l'Arbre magique" quella bustina con dentro una specie di pino che profuma ... la fede è quella roba lì, ti profuma l'ambiente ... La fede è la macchina, non è l'arbre magique! Quando alcuni scienziati e non (...) dicono che avere fede aiuta il malato a stare meglio ... e chi se ne frega! Anche certe medicine lo aiutano, e allora? La fede guarisce il malato il quale rimane malato, ma non è più malato. Cioè ... abbiamo fatto della fede veramente una cosa ... e l'immagine più terribile – e spero non arrivi mai da noi – è quello che diceva l'Ernesto di sua figlia, che è andata a bere il caffè in una chiesa antica, gotica, di Utercht, con tanto di confessionale, di statue alle pareti, tutto come in una chiesa ... si beve il caffè. E' così la fede! Piuttosto che lasciare in mano la chiesa a quella gentaglia lì, la distruggo anche se verrei condannato per distruzione di un bene culturale ... ma non la lascio in mano a loro!

## Interventi

- *Parlando della morte ... io ho assistito a 4 funerali in un mese e mezzo ... riguardo alla cremazione. Però da chi è stata approvata? Anche i preti allora non potrebbero intervenire? .... A un funerale hanno portato il morto in chiesa con il carrozzone (la sua casa distava 200 mt.) scortato dagli amici in moto, con la Harley Davidson ..., e i parenti che seguivano dietro con la macchina ...*

Purtroppo io ne ho visto di tutti i colori ... ho partecipato a moltissimi funerali. Mi ricordo una volta a Ponte s. Pietro, la nipote è andata a parlare della nonna ... Io, se fossi stata la sua nonna, sorgevo dalla tomba e le sparavo! Una cretina che non sapeva quello che diceva. Racconta la favola di Cappuccetto Rosso e tutte quelle cretinate lì ... ma cosa stai raccontando? Ma cosa stai dicendo? Sai perché la Chiesa fa così? Per la Chiesa ormai sa benissimo che sta perdendo tutto, per non perdere proprio tutto tutto, dice di sì a tutto. Non l'ha mai fatto nella storia della Chiesa, mai ... lo sta facendo adesso. Nasce anche da una riflessione anche interessante che è il dialogo con una cultura diversa, però ... quando una cultura nega tutto, basta, dice va bene, ma fate pure, ma che problemi ci sono? Non è che dobbiamo mettere noi la benedizione su tutto! Fai questo? Va bene, ci credi? Fai pure. Ma perché devo metterci su la benedizione?! C'è una Chiesa a New York, per fortuna non è Cattolica ma Anglicana, che ... mamma mia cosa ne hanno fatte! Dove ormai tutto e il contrario di tutto è possibile! Ma fate quello che volete per l'amor di Dio, giocate pure, però almeno su alcune cose una certa chiarezza. Cos'ha detto la Chiesa? Ha cominciato a vedere che andavano tutti dalla parte della cremazione, ha detto: "Va be", anche la cremazione non è proibita", smentendo duemila anni di storia. I cimiteri nostri ci sono perché ci sono le tombe, altrimenti non ci sarebbero i cimiteri! I Romani non avevano i cimiteri, i morti venivano sepolti ... la tomba di Cecilia Metella era fatta sulla via di ingresso nella città per

ricordare alcune cose e di solito mettevano sotto il pavimento l'urna cineraria e basta, chiuso! I cimiteri li hanno inventati i Cristiani. Li faranno sparire? Va bene, basta! Ma perché li hanno inventati? Li avevano chiamati *cumiterios*, dormitori, li mettevano lì in attesa della risurrezione. Era una forma per indicare che il Cristiano sapeva che non era finito tutto ma che c'era un seguito, era un'interruzione, una pausa, ma che quel corpo sarebbe risorto. Poi ci ha pensato Napoleone ... Provate ad andare a vedere in Trentino Alto Adige, la zona dell'Italia che non è stata raggiunta da Napoleone, i cimiteri sono tutti attorno alla chiesa. Tu entri in chiesa e c'è il cimitero. Perché? Stupenda la cosa: i vivi, i morti e i santi sono un'unica comunità, che quando vanno in chiesa si ritrovano tutti. Lasciare il corpo del morto significa dargli questa speranza, che sarebbe risorto; eliminarlo vuol dire pian piano eliminare anche la prospettiva della comunione con l'altro. Lo dico con una certa amarezza, una certa preoccupazione ... mio papà e mia mamma sono stati proprio un bravo papà e una brava mamma, mia mamma poi ... una nonna buonissima con i nipoti ... è morta, tutti hanno fatto pianti colossali perché la nonna di qui, la nonna di là ... i è più 'ndacc al cimitero nisù ! Nessuno! Solo i figli. E quando il Comune dirà che sono passati 25 anni perciò bisognerà esumarla ... "sì, sì ... ossario" diranno! Io l'ho detto: finché campo io, anche degli zii, si paga la concessione per le tombe e rimangono lì dove sono, che uno entri al cimitero e vedendoli dica: "Ah ecco, questo era il tale ..." la memoria ... in attesa della risurrezione. Sembrano stupidaggini ma guardate che la Chiesa ha cambiato anche lo stile del seppellire, proprio in vista della risurrezione, e ha sempre pregato contro la morte incosciente. Ci stiamo paganizzando? Sì ... ma forse i pagani qual cosina di più conservavano, ora più niente! L'aldilà è diventato quello di Holliwood ... avete visto quel film – tra l'altro bello – *Goost*, l'aldilà di Holliwood è quello lì! E guardate, è quello lì l'aldilà di oggi, l'idea di essere così mi fa venire un'angoscia addosso, ma ormai ... Ecco perché ci troviamo qua, ecco perché più vado avanti e più concepisco la presenza della Chiesa come quella dei Partigiani durante la Seconda Guerra Mondiale, la Resistenza .... Hanno vinto i fascisti, hanno vinto i nazisti ... bisogna solo resistere. Non puoi vincere, resisti, alla fine avrai ragione. Io concepisco la mia azione qua dentro come Resistenza. Non ho più fiducia in questo mondo ... comincio ad avere molta più fiducia nel mondo degli africani, dei sud americani e degli altri popoli, del nostro non più, ha reso pagano tutto, ha contaminato tutto. Almeno questi a qualcosa ci credono! Se avessi i soldi farei una fondazione per il riacquisto delle chiese, e le riempio di neri, almeno c'è qualcuno che ... e li pago perché vadano in chiesa!

- *Si arriva come a quello che, nell'Ohio ha speso non so quante migliaia di dollari per andare sull'aereo a buttare giù le ceneri del defunto, assieme a tutti i parenti ...*
- *Sono delle follie ... si raggiunge la crudeltà ...*

Si raggiunge la pazzia completa ...

- *Ci vuole la conversione perché anche i discepoli sono saliti sul monte ma non hanno capito niente ...*

Certamente che ci vuole la conversione! Però la Chiesa se vuol bene al suo popolo, la pianti di andargli dietro! Esattamente come ai ragazzi fuori di testa, se i genitori gli vogliono bene non devono andargli dietro, se no fanno come quella mamma di Genova che, preoccupata per suo figlio che si faceva, gli diceva: "Ti procuro io la droga, l'importante è che tu la

assuma in modo controllato!” La Chiesa, se vuol bene a questo mondo, ci si metta dentro totalmente in questo mondo, ma la smetta di dire di sì al mondo, gli deve dire di no, no, no! NO! E non abbia paura di dirglielo. Rimane da sola? Amen!

- *Acquisterebbe anche più credibilità ..*

Certo! Scusate ... il Papa Pio XII, che per alcune cose è stato un grande Papa, tanto è vero che c'è il processo ..., qual è il suo torto più grave? E' quello di non aver detto esplicitamente no a Hitler. Uno diceva che magari avrebbe ammazzato molti cristiani ... è vero, ma sarebbe uscita dalla Seconda Guerra Mondiale non compromessa con il potere. E' vero che molti preti sono morti nei campi di concentramento, il Papa forse sarebbe stato ucciso, ma avrebbe detto di NO! Mons. Romero ha detto di no ad un potere che uccideva i contadini e i poveri ... è stato ucciso, ma ha vinto lui! Bisogna imparare a dire di no, e a questo mondo che corrompe tutto quello che tocca ... Arrivano su dall'Africa dei ragazzi che sono ancora ... dopo dove vanno? “E' il mio compleanno ...” e vanno da Zara a spendere 200 euro di sciocchezze ... ma è il modello di oggi, e combatterlo è dura! Perciò noi siamo qui per parlarci chiaro, non vuol dire né che siamo migliori degli altri, né superiori, però bisogna imparare a dire ... potrei citarvi Bohoeffler, potrei citarvi un sacco di esempi ... dico solo che mia mamma mi ha sempre detto: “Non penserai che ti dica di sì solo per far piacere a te! Se va bene ti dico di sì, se non va bene ti dico di no. Mi metti il muso? Mettilo pure!”. Mancanza di dialogo? O serietà! Io la rispetto, e l'ho sempre rispettata per quello, non mi ha preso in giro.

La trasfigurazione è quella roba lì e se noi ci crediamo va bene, se no va bene, giocherelliamo ... Guardate che anche le aperture del Papa attuale, che è un Papa straordinario, quanta gente ha preso spunto dalle aperture coraggiose di questo Papa, verso il basso. Siccome anche il Papa ha detto che va bene, allora divorzio ... Ma cosa stai raccontando?! Cosa racconti? “Ha avuto compassione!” No, non è questa la compassione, la compassione è la verità. Che poi tu sbagli ... amen! Quante volte hai sbagliato? Sapete la differenza fra un confessore Cattolico, uno Ortodosso, e uno Protestante? Uno va di dice: “Ho ucciso ...” Il Protestante ... e va be' .. gli dà l'assoluzione e va. L'Ortodosso ... anche lui. Arriva dal Cattolico: “Padre, ho ucciso ...” e il Padre fa: “Quante volte figliolo?”. Questo per dire che ammette anche che possa fare anche chissà quanti peccati, però ti dice che è peccato.